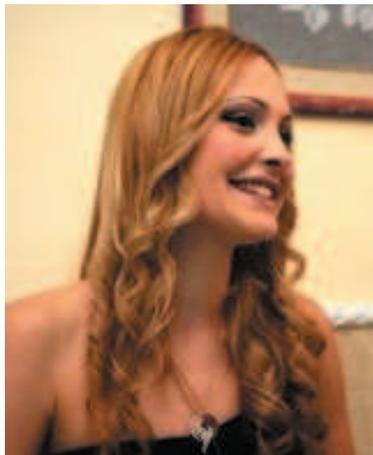


Le
reazioniIl premier e la stampa
da impoverireDonadi (IdV): «Sulla stampa
affermazioni risibili»

«Ha ragione il Financial Times quando scrive che Berlusconi è un clown. Le parole del capo del Governo sui tentativi eversivi di sostituirlo sono risibili. Altrettanto risibili sono le sue affermazioni sulla stampa», afferma il capogruppo IdV alla Camera Donadi.

Foto Ansa



Noemi Letizia

Foto Ansa



Barbara Matera

Giulietti (Articolo21)
si appella al Garante

«Ci attendiamo l'immediato intervento delle Autorità di garanzia per impedire ulteriori turbative del mercato». Così il portavoce di Articolo 21 Giuseppe Giulietti, dopo l'invito del premier agli imprenditori a «non fare pubblicità ai pessimisti».

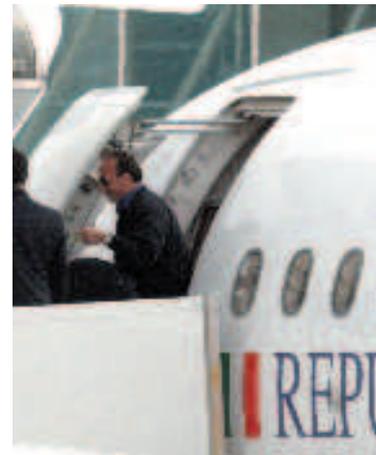
Foto Reuters



David Mills

Natale (Fnsi): «Questo
è il conflitto di interessi»

«Il conflitto di interessi del premier imprenditore dei media viene esibito senza alcun ritegno. Se l'Italia è così in basso nelle classifiche internazionali sulla libertà di informazione, nessuno deve stupirsi», afferma il Presidente Fnsi Roberto Natale.



Mariano Apicella

I fatti «eversivi»
rimasti senza risposteNoemi-gate, sentenza Mills, inchiesta sui voli di Stato, veline
Il premier, incalzato, replica con un contro-piano. Giustizia nel mirino

L'analisi

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Un progetto «eversivo». Probabilmente ancora in corso «da parte di quei media disfattisti a cui è meglio non dare pubblicità». Poi i media diventano i «leader disfattisti come Franceschini», ma il messaggio sul «progetto eversivo» resta confermato. Così Berlusconi davanti alla platea dei giovani industriali a Santa Margherita ligure. «E' eversione voler far decadere un Presidente del Consiglio - argomenta - scelto dal voto popolare per sostituirlo con qualcuno non eletto democraticamente».

Il Noemi-gate; le motivazioni della sentenza di condanna dell'avvocato inglese David Mills; l'inchiesta sui voli di stato ed eventuali abusi

da parte della presidenza del Consiglio: ecco, tutto questo non è diritto di cronaca in funzione del diritto dei cittadini ad essere informati ma «un piano eversivo».

Il cerchio si chiude. E si capovolge. Il Presidente «vittima» aggiusta i fatti, li impacchetta e li confeziona come «un piano» contro di lui. Un piano ovviamente da cui difendersi, a sua volta, attaccando. Andiamo con ordine. Il piano eversivo conta tre capitoli, tutti pronti a deflagrare alla vigilia del voto del 6-7 giugno.

Il primo capitolo comincia, secondo il premier, il 26 aprile scorso quando la stampa dà conto della presenza del Presidente del Consiglio, con tanto di scorta in forza ai servizi segreti, alla festa per il diciottesimo della bionda Noemi Letizia che chiama il presidente «Papi». Continua, nei giorni a seguire, con Veronica Lario che accusa il marito di «frequentare minorenni» perché forse «non sta bene in salute». Prosegue con una serie di am-

biguità e contraddizioni su chi sono i Letizia, quali legami e da quando. Domande alimentate da un rincorrersi di bugie e a cui il premier non risponde chiudendo la questione con: «Con Noemi mai nulla di piccante». Insomma non ha fatto, dice, sesso con minorenni. Il punto, al solito, non sono le abitudini private del premier. Il punto è un premier non può dire bugie.

Del secondo capitolo parla solo dicendo ai giornalisti di non fare domande che tanto lui non risponde. Si concretizza il 19 maggio giorno in cui la cancelleria del tribunale di Milano deposita le motivazioni della sentenza Mills spiegando perché, in quale momento e grazie a quali passaggi di società off shore il premier è il corruttore del corrotto avvocato Mills. «Depositano ora per farmi fuori, il solito complotto dei giudici» attacca il premier protetto dallo scudo Alfano a cui non intende rinunciare. Nota tecnica: la sentenza Mills è stata pronunciata il 17 febbraio 2009 e, per legge, le mo-

tivazioni devono essere depositate entro sessanta giorni dalla sentenza. Così è stato. Infine i voli di stato. Le migliaia di foto di Zappadu dimostrano che sui voli di stato, cioè quelli che pagano i cittadini (60 milioni solo nel 2009), hanno viaggiato con destinazione Villa Certosa-Sardegna ballerine, cantanti, coristi e amiche varie. Non solo: si scopre anche che aeromobili Fininvest hanno la qualifica di volo di stato. Per questo capitolo Berlusconi è indagato per abuso di ufficio e le opposizioni in Parlamento attendono spiegazioni.

Sentenza Mills

Depositata entro
sessanta giorni,
i termini di legge

Fase 2

Riforma del Csm
e del processo
E le intercettazioni

Il «piano eversivo» diventa così giustificazione e alibi per il contro piano del premier «in pericolo». I suoi collaboratori più stretti, Niccolò Ghedini in testa, la chiamano «fase 2» e punta esplicitamente a riformare la giustizia, che tanto da lì cominciano sempre i guai. Già che ci sono anche i media. Il ddl sulle intercettazioni comprensivo di bavaglio alla stampa è solo l'assaggio. Prima della pausa estiva sono in agenda la riforma del processo penale e quella del Csm. ♦